Arrivo Costa Concordia a Genova: i numeri dell'ultima manovra, ci sarà anche Renzi

di **Redazione**

26 Luglio 2014 – 8:41

Genova. Sembra ormai tutto stabilito: la Costa Concordia arriverà a Genova attorno alle 5 del mattino di domani. Inizieranno con le prime luci dell'alba le operazioni per assicurare il relitto nel porto di Genova Prà-Voltri. Una manovra impegnativa che, nelle previsioni, dovrebbe durare dalle 6 alle 8 ore.

Domenica a bordo della Concordia ci saranno quattro piloti per assistere il salvage master Nick Sloane nelle operazioni di accosto e ormeggio. In plancia di comando ci sarà il comandante Giovanni Lettich, due piloti saranno schierati a poppa e uno a prua e insieme seguiranno le operazioni di aggancio e di sgancio dei rimorchiatori. Il momento più delicato dell'operazione sarà all'imboccatura della diga foranea, il punto più stretto.

Per ormeggiare il relitto alla diga foranea di fronte al terminal Vte, poi, ci vorranno dalle tre alle cinque ore. Tredici le bitte allestite lungo la diga per assicurare la nave e proprio perché il relitto non è più dotato di forza motrice autonoma sono state sistemate bitte particolari e i cavi verranno tirati da terra con mezzi meccanici.

E per l'arrivo della Concordia ci sarà anche il Presidente del Consiglio Matteo Renzi. A confermarlo, al termine di un vertice, il vice prefetto reggente, Paolo D'Attilio. "Il presidente del Consiglio Renzi sarà presente in banchina al Vte quando la Concordia avrà concluso le manovre di attracco. Il suo arrivo è previsto nel pomeriggio", ha spiegato D'Attilio.

In Prefettura si stanno definendo i dettagli della visita del premier. "Domani pomeriggio –

ha aggiunto D’Attilio – arriverà a Genova il cerimoniale della Presidenza del Consiglio per visitare i luoghi, definire le ultime modalità e individuare il punto in cui il Presidente potrà incontrare i giornalisti e vedere la Concordia”.

Il prefetto reggente ha poi spiegato il ruolo della prefettura per l’arrivo del relitto. “Come la Prefettura di Grosseto era responsabile della partenza del relitto, quella di Genova – ha concluso D’Attilio – è coinvolta in quanto responsabile dell’arrivo della nave”.